



Cesano Maderno, 9 aprile 2018

Al Presidente del Consiglio Comunale
Pietro Luigi Ponti

Al Sindaco del Comune di Cesano Maderno
Maurilio Ildefonso Longhin

INTERPELLANZA AI SENSI DELL'ART. 33

REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: MANUTENZIONE PLESSI SCOLASTICI

Premesso che:

- L'istruzione e la cura dell'edilizia scolastica sono stati fra i temi fondamentali della campagna elettorale della Lista Civica "Con Bosio per Cesano" e a questi intendiamo dare seguito al fine di migliorare le nostre scuole, cardini della formazione dei nostri figli che hanno il diritto di «vivere» in un ambiente sano, sicuro e decoroso;
- la scuola è l'edificio collettivo per eccellenza, ma non possiamo parlare di "eccellenza", in senso specifico, se sussistono criticità (più o meno gravi).
- in ogni ambiente scolastico deve essere garantito il rispetto di adeguati standard in punto manutenzione, sicurezza e igiene;
- molti degli edifici scolastici presenti sul nostro territorio necessitano di importanti interventi manutentivi sia ordinari che straordinari.

Considerato che

- a) l'Assessore ai Lavori Pubblici Celestino Oltolini ha presentato il Piano Triennale per le Opere Pubbliche con lo slogan "Prima di tutto la scuola", affermando che *"le nostre scuole sono frequentate da migliaia di ragazzi, sono luoghi già sicuri ma devono trovare maggiori attenzioni e risorse per renderli ancora più vivibili"*;
- b) nei mesi scorsi è stato comunicato che *l'Assessore all'Istruzione Pietro Nicolaci e l'Assessore ai Lavori Pubblici Celestino Oltolini, con tecnici e funzionari del Comune, hanno visitato le scuole della città, incontrando i Dirigenti Scolastici, per verificare lo "stato di salute dei plessi"*;
- c) l'Amministrazione, con propri comunicati stampa, ha dichiarato che i fondi destinati agli edifici scolastici della nostra città e alle loro aree pertinenziali esterne ammonterebbero ad oltre € 2.000.000,00 euro nel triennio;
- d) gli stanziamenti di cui sopra - ove venissero effettivamente impiegati - fanno riferimento quasi esclusivamente ad opere di manutenzione straordinaria;
- e) è fatto tuttavia obbligo al Comune di provvedere non solo alle spese di straordinaria manutenzione ma anche a quelle ordinarie, nonché alle spese di funzionamento amministrativo e didattico delle stesse;
- f) dall'esame del bilancio preventivo risulta che per la corrente annualità 2018 siano stati complessivamente stanziati fondi nella modesta misura di 150.000,00 euro per



la manutenzione ordinaria di tutti i plessi scolastici (scuole materne, elementari e medie) presenti sul territorio;

- g) una visione basata sulla programmazione implica che un piano organico per l'edilizia scolastica non possa limitarsi ad operazioni di manutenzione straordinaria e di messa in sicurezza degli edifici, ma debba essere capace di orientare uno sviluppo fondato sul concetto di manutenzione ordinaria programmata.

Occorre pertanto procedere ad un'accurata indagine conoscitiva, in grado di mettere a nudo le difficoltà di programmazione dei finanziamenti da stanziare, la capacità di spesa dei soggetti coinvolti, il monitoraggio sui risultati ottenuti;

- h) da tempo sono stati istituiti il Sistema Nazionale delle Anagrafi dell'Edilizia Scolastica (SNAES) e l'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica (ARES);
- i) grazie ad un accordo siglato durante la Conferenza Unificata Stato Regioni, le Regioni potranno inserire in un'apposita piattaforma informatica tutti i dati relativi al patrimonio edilizio scolastico di competenza dei Comuni e delle Province, che spesso sono anche i proprietari degli edifici. Obiettivo dello Snaes è procedere ad un vero e proprio censimento e acquisire informazioni relative alla situazione e alla funzionalità degli edifici così da avere gli edifici scolastici "schedati" e si potrà avere un quadro chiaro dello stato dell'edilizia delle scuole;
- j) quanto sopra costituisce un passaggio essenziale per le programmazioni legate all'edilizia, che consentirà di individuare le priorità e di intraprendere azioni mirate, con una migliore gestione delle risorse;
- k) l'Amministrazione riveste un ruolo strategico nell'implementare, attraverso l'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica, la puntuale conoscenza dello *status* degli edifici scolastici, al fine di un consapevole impiego delle risorse disponibili.

Di contro, in assenza di una corretta e mirata programmazione, fondata su una puntuale verifica delle sue condizioni di vulnerabilità, la manutenzione rimane un'azione da svolgere in emergenza, sollecitata da variabili contingenti, determinate da casi specifici.

Tanto premesso e considerato, i sottoscritti Consiglieri Comunali

INTERPELLANO IL SINDACO E LA GIUNTA

per sapere:

1. se non ritengano necessario e/o opportuno effettuare annualmente (tramite gli Uffici interni ovvero società terze) una dettagliata mappatura dei necessari interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione (sia strutturali che di impianti), con relativi piani di azione e tempistiche, e verifica periodica della regolarità delle Certificazioni, mostrando una fotografia realistica, completa ed attuale della situazione dell'edilizia scolastica e, nel caso, se vi sia l'intenzione di avvalervi della collaborazione dei Comitati Genitori che ben conoscono la singole realtà scolastiche e le relative necessità e criticità;
2. se il nostro Comune abbia inviato tutti i dati relativi ai nostri edifici scolastici allo SNAES (Sistema Nazionale delle Anagrafi dell'Edilizia Scolastica - attivo dal primo dicembre 2014) ed all'ARES (Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica) per le finalità di cui in premessa;
3. se vi sia l'intenzione di rendere operativo quel rapporto di maggiore e diretta interlocuzione tra l'Amministrazione ed i Comitati dei Genitori dei singoli plessi conformemente all'impegno in tal senso assunto dal Sindaco in occasione del confronto tenutosi presso l'Aula Consiliare durante la campagna elettorale;
4. se siano al corrente delle seguenti specifiche criticità e che intenzioni abbiano per porvi rimedio:



- bagni privi di materiale di prima necessità o inagibili;
 - tapparelle malfunzionanti in diverse scuole;
 - pareti scrostate;
 - maniglie rotte;
 - finestre basculanti prive di fermo pericolosissime per la sicurezza degli studenti (Salvo d'Acquisto);
 - pedana montascale per ragazzi disabili fuori uso dalla fine di febbraio (palestra Salvo d'Acquisto);
 - tempi di attesa lunghissimi per banali interventi di manutenzione ordinaria (i tendaggi della Salvo d'Acquisto sistemati dopo mesi su segnalazione dei genitori; pedana in attesa di riparazione;
 - infiltrazioni nella Montessori. Questo tipo di problema non è nuovo: succedeva qualche anno fa anche alla Borghi;
5. se il Comune - al fine di adeguare le strutture in materia di agibilità, abitabilità, sicurezza, igiene, e alle norme antisismiche abbia ottenuto/rilasciato la documentazione e le certificazioni inerenti l'osservanza delle norme sulla sicurezza di tutti gli edifici scolastici della città ai sensi dell'art. 18 comma 3 del D.Lgs. 81/2008, e precisamente le seguenti certificazioni:
- presenza di regolare documentazione ed aggiornamento dei DVR (documenti valutazione dei rischi), delle figure preposte e di tutti gli adempimenti ed aggiornamenti richiesti dalla normativa
 - certificato di agibilità ed abitabilità e collaudo statico degli edifici;
 - certificato prevenzione incendi (CPI);
 - presenza del piano di emergenza ed evacuazione
 - certificato di rispondenza alla normativa antisismica (art. 28 della Legge 64/1974);
 - certificato igienico-sanitario;
 - progetto e dichiarazione di conformità degli impianti realizzati;
 - dichiarazione di assenza di barriere architettoniche ai sensi della Legge 104/1992 e ss.mm.ii.;
6. se vi sia l'intenzione di intensificare i controlli sulla pulizia dei locali scolastici al fine di garantire agli studenti ed al personale docente e non docente di frequentare ambienti decorosi;

Lista Civica "CON BOSIO PER CESANO"

Cristiano Crippa

